

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "Marta RUSSO"

Via I. Torsiello,57 -00128 ROMA ☎ 065061913- 50659063 fax 065061913

- Codice fiscale 97199460581 -

✉ RMIC8B1001@pec.istruzione.it - ✉ RMIC8B1001@istruzione.it -

www.icmartarusso.it

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE D'ISTITUTO**SCHEMA PROGETTO**

AREA	INCLUSIONE
	TITOLO: SPAZIO D'ASCOLTO: SUPPORTO PSICOLOGICO PER IL BENESSERE E LA PREVENZIONE DEL DISAGIO ED EMARGINAZIONE"
	<input checked="" type="checkbox"/> X NUOVO <input type="checkbox"/> IN PROSECUZIONE
REFERENTI	Maria Cristina Jannitti Piromallo

1. REQUISITI DELLA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO**VISTO**

- Le Indicazioni Nazionali per curriculum per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013)
- Le Indicazioni Nazionali per l'insegnamento della Religione Cattolica (DPR 11 Febbraio 2010)
- L'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e il PTOF elaborato dal Collegio docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto per il triennio _____
- L'Autovalutazione d'Istituto dell'anno scolastico precedente
- La Programmazione Annuale d'Istituto
- I bisogni educativi degli alunni (programmazione iniziale di sezione e di classe, relazione iniziale generale)
- Le professionalità interne all'Istituto (Mod.RU – competenze personale, Mod. RUG – competenze genitori)

VISTO

- La proposta del progetto di ricerca sull' "Individuazione dei bambini ad alto potenziale" promosso dall'Istituto di Ortofonologia
- Le delibere del Collegio docenti del 28/11/2019
- Il Progetto "Spazio d'ascolto" già inserito nel PTOF
- Il bando pubblicato sul sito della scuola in Amministrazione trasparente del 23/11/2020 sulla base delle note del Ministero dell'Istruzione prot. n. 23072 del 30/09/2020 e n. 1746 del 26/10/2020
- La proposta dell'associazione del territorio _____, del _____

SI DEFINISCONO I SEGUENTI REQUISITI (finalità prioritarie del progetto):

1. Modificare in senso positivo i comportamenti e le devianze evidenziate negli alunni portatori di disagi, contrastando la demotivazione e il rifiuto all'apprendimento con il conseguente scolastico abbandono scolastico.
2. Vivere l'istituzione scolastica come luogo di relazione e comunicazione positiva e includente, aperta alla

famiglia e al territorio.

3. Prevenire il disagio emotivo

4. Promuovere lo sviluppo dell'intelligenza emotiva

5 Acquisire la consapevolezza della diversità come risorsa

6. Creare spazi d'ascolto per la prevenzione del disagio psicologico e/o sociale.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DEI BISOGNI FORMATIVI

Il quartiere nel quale sorge l'istituto comprensivo "Marta Russo", ha subito negli ultimi anni profonde modifiche del suo assetto socio-economico. dall'analisi dei bisogni formativi è emersa la necessità di effettuare precocemente interventi specifici che favoriscano l'integrazione degli alunni più disagiati allo scopo di prevenire disturbi relazionali e comportamentali, demotivazione all'apprendimento e abbandono scolastico.

per quanto riguarda l'ic marta russo, le proposte progettuali presentate intendono offrire agli alunni interventi operativi che potenzino il canale comunicativo-relazionale rinforzando le capacità sociali in un più ampio progetto di accoglienza e sostegno al disagio collettivo. ciò si inserisce nel più generale "progetto di vita" che vede la partecipazione di diverse agenzie educative dove la scuola, garantendo l'azione formativa, orienta di fatto in modo sistematico ed intenzionale l'intero processo di sviluppo perseguendo il più alto grado di "qualità di vita" di ciascuno. la scuola infatti rappresenta un ambiente educativo di apprendimento fondamentale, nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico - critica e di studio individuale; può essere considerato un agente di socializzazione che amplia gli orizzonti del bambino, aiutandolo a rapportarsi al mondo esterno, allargando la rete di relazioni sociali in cui è coinvolto e introducendo nuovi potenziali interlocutori per gli scambi comunicativi. la scuola ha anche il ruolo di facilitare l'acquisizione di nuove competenze e abilità sociali, di presentare stimoli e occasioni importanti per lo sviluppo; in questo percorso di crescita del bambino, lo sviluppo socio-emozionale rappresenta un processo.

emerge nel contempo la necessità di creare laboratori e percorsi che prevedano lo sviluppo e il potenziamento delle abilità possedute. a tale scopo sono stati messi a punto percorsi *ad hoc* che inseriscono, tra gli obiettivi, il rafforzamento delle abilità residue oltre al potenziamento della socializzazione, della cooperazione e all'aumento della fiducia e dell'autostima. inoltre la nostra scuola partecipa ad un progetto di rete per gli allievi plusdotati a cura dell'istituto di ortofonologia.

si propongono pertanto i seguenti percorsi con lo scopo di offrire una articolata rete d'interventi che possano dare risposte più ampie alla vasta gamma di problematiche emerse dall'analisi dei bisogni iniziali:

Sportello d'ascolto psicologico: per docenti e alunni; utile momento di confronto, consulenza e prevenzione per programmare interventi nei casi di difficoltà didattiche, di dsa , di disturbi nell'area relazionale e comportamentale

3. PROPOSTA PROGETTUALE

ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	
<input type="checkbox"/> Comunicazione nella lingua italiana	
<input type="checkbox"/> Comunicazione nelle lingue straniere	
<input type="checkbox"/> Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	
<input type="checkbox"/> Competenza digitale	
X Imparare ad imparare	Individuare collegamenti e relazioni Circle time, routine,
X Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare Giochi di socializzazione, Tutoring (un bambino grande che aiuta il più piccolo), life skills
<input type="checkbox"/> Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	
X Consapevolezza ed espressione culturale	Promuovere lo sviluppo dell'intelligenza emotiva

FINALITÀ	<p>Intendiamo considerare la nostra scuola come una “comunità d'apprendimento” capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere e analizzare i Bisogni Educativi per attivare procedure organizzative volte a garantire interventi adeguati al superamento dei disagi e delle difficoltà d'integrazione sociale; • accrescere la motivazione, la partecipazione attiva e l'autonomia del singolo nel gruppo attivando percorsi di apprendimento innovativi e privilegiando la meta cognizione e il metapprendimento negli alunni; • scoprire la dimensione comunicativa, dell'ascolto di sé e degli altri; • offrire un conteso informativo/formativo alle giovani coppie genitoriali e fornire loro efficaci strumenti relazionali; • sostenere le famiglie nel compito della gestione e relazione con i propri figli • Promuovere il benessere socio-emozionale del bambino, attraverso una serie di abilità che vanno a definire il costrutto di competenza emotiva.
OBIETTIVI TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire intorno al bambino e al preadolescente in situazione di difficoltà, un clima educativo efficace;

	<ul style="list-style-type: none"> • intervenire nell'itinerario formativo del minore programmando interventi educativi efficaci; • fornire ai docenti strumenti adeguati ed un supporto alle difficoltà didattiche, relazionali e sociali dei propri alunni; • prevenire i diversi tipi di disagio(socio-familiare) e la dispersione scolastica; • fornire progettualità e strumenti miranti alla prevenzione e alla gestione della dispersione scolastica, del disagio e dei temi sopra citati. • Promuovere il benessere socio-emozionale • Favorire l'apprendimento emotivo-relazionale, anche funzionale al miglioramento del loro rendimento scolastico. • Accoglienza come graduale inserimento di tutti i bambini, interazione e accettazione di un nuovo ambiente e dei nuovi compagni, come sostengono le Indicazioni Nazionali, i bambini hanno il diritto di costruire lo sviluppo armonico ed integrale della personalità. <ul style="list-style-type: none"> • Pertanto è necessaria: <ul style="list-style-type: none"> - l'attenzione, la cura e la disponibilità da parte dell'adulto - l'accesso a più ricche interazioni sociali - la possibilità di esplorazione, di scoperta, di partecipazione - il conferimento di significato alle esperienze
OBIETTIVI INTERISTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una rete territoriale e una programmazione di servizi mirati alla prevenzione del disagio; • modificare in senso positivo i comportamenti e le devianze evidenziate dagli alunni portatori di disagio; • creare un efficace coordinamento delle azioni didattiche realizzate; • realizzare la costruzione di una modulistica comune alle istituzioni scolastiche. • Sollecitare lo sviluppo della sicurezza affinché il bambino possa vivere con gioia nel nuovo ambiente, condividendo e rispettando le regole e le abitudini comunitarie • Condivisione del progetto educativo con la famiglia.
ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE (nel caso sia prevista)	Attività di formazione comune attraverso autoformazione costruttiva con analisi di situazioni di disagio e risoluzioni finalizzate delle problematiche. Attività di formazione e autoformazione con relativa diffusione dei materiali e degli strumenti operativi acquisiti.

PERCORSO N. 1 SPORTELLO D'ASCOLTO

PERCORSO "SPORTELLO D'ASCOLTO"

CLASSI PARTECIPANTI: TUTTI PLESSI: TUTTI

ESPERTO ESTERNO:

TEMPI DI ATTUAZIONE: DA DICEMBRE 2020 A GIUGNO 2021 PER UN TOTALE DI 40+120 ORE

SPAZI UTILIZZATI :

OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none">• Attivazione di interventi per raccogliere dati, effettuare osservazioni dirette in classe• Attività di tipo informativo con materiale cartaceo su argomenti richiesti
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà relazionali e comportamentali
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E METODOLOGIE DIDATTICHE	<p><u>Counseling docenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• analisi di situazioni problematiche rilevate in classe e progettazione di un piano di intervento integrato con la famiglia• attivazione di interventi per raccogliere dati, effettuare osservazioni dirette in classi o screening mirati, creazione di una rete su casi multiproblematici• attività di tipo informativo con materiale cartaceo su argomenti richiesti. <p><u>Counseling genitori</u> supporto e consulenza con incontri individuali per affrontare tematiche e problematiche specifiche legate alla genitorialità.</p> <p><u>Counseling alunni della secondaria di primo grado</u> supporto agli studenti per offrire loro l'opportunità di usufruire di momenti di consulenza al fine di affrontare e/o prevenire momenti di disagio psicologico e relazionale all'interno della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none">•

<p>STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE (specificare le voci nei moduli: - P2a/10 (materiali) - P2b/10 (docenti interni) - P2c/10 (esperti esterni)</p>	<p>GRUPPO DI LAVORO PERSONALE INTERNO X Coordinamento (in caso di progetto su più plessi): M. Cristina Jannitti Piromallo <input type="checkbox"/> Docenti partecipanti: <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA (indicare le finalità dell'intervento): X ESPERTI ESTERNI (indicare la qualifica e le finalità dell'intervento)</p> <p>ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE E RUOLI La psicologa, esperta esterna, interverrà nelle classi che lo richiedono per effettuare osservazioni e screening; offrirà supporto alle docenti che lo richiedano. Viene data la disponibilità per incontri individuali con i genitori e con alunni della scuola secondaria di primo grado, su appuntamento, anche con il supporto di Teams</p> <p>INFRASTRUTTURE, MATERIALI E STRUMENTI NECESSARI Tabelle per le osservazioni sistematiche.;</p>
<p>INDICATORI DI OSSERVAZIONE, MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEI RISULTATI</p>	<p>VALIDAZIONE DEL PROGETTO OBIETTIVO DISCIPLINARE MISURABILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze espressivo- comunicative <p>CRITERI DI MONITORAGGIO</p> <p>1. CRITERI DI MONITORAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione difficoltà d'attenzione e concentrazione <p>1. STRUMENTI DI MONITORAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione prove strutturate • Osservazioni in classe <p>X SCHEDA MONITORAGGIO PROGETTI (MD09_P03) A FINE ANNO SCOLASTICO</p> <p>OBIETTIVO TRASVERSALE MISURABILE (vedi competenze al punto 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare e partecipare <p>2. CRITERI DI MONITORAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccolta, lettura ed interpretazione dei dati relativi agli interventi effettuati <p>3. STRUMENTI DI MONITORAGGIO</p> <ol style="list-style-type: none"> Prove MT DSMIV disattenzione e iperattività Tabella osservazioni <p>X ALTRO (specificare) scheda monitoraggio P003</p>
<p>ESPERIENZE PREGRESSE (per i progetti in prosecuzione)</p>	<p>LO SPORTELLO D'ASCOLTO È UN PROGETTO ATTIVO NEL NOSTRO I.C. DALL'A.S. 2005/06</p>
<p>DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PROCESSO E DEI RISULTATI</p>	<p>PRODOTTI/DOCUMENTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto da inserire nel PTOF • Restituzioni prove MT e DSMIV • Monitoraggio P003 • Relazione finale

NOMI DOCENTI PARTECIPANTI	FIRMA DOCENTI PARTECIPANTI
1.M. Cristina Jannitti Piromallo	1.
2.	2.
3.	3.

Data 20/11/2020

FIRMA DEL REFERENTE DI PROGETTO
M. Cristina Jannitti Piromallo